

REGOLAMENTO INTERNO DI GESTIONE DEL RISCHIO DA CALORE

Allegato attuativo dell'Addendum al DVR – Valutazione del rischio da microclima estivo (esposizione al calore)

1. Oggetto e campo di applicazione

Il presente Regolamento definisce ruoli, fonti di riferimento e misure operative per la gestione quotidiana del rischio da calore in aule e spazi comuni privi di climatizzazione, nei periodi dell'anno scolastico interessati da temperature elevate. Si applica a tutto il personale scolastico e, per le parti di competenza, agli alunni e alle famiglie.

Il presente documento non sostituisce la richiesta di intervento strutturale già inoltrata all'ente proprietario, ma ne gestisce il rischio residuo nelle more della relativa risposta, in coerenza con quanto previsto dall'Addendum al DVR di cui costituisce allegato attuativo.

2. Ruoli e responsabilità

Ruolo	Compiti
Dirigente Scolastico	Adotta il provvedimento di riduzione oraria di cui al punto 3; decide le misure straordinarie nei giorni di livello 3 (punto 5); autorizza l'eventuale uso di ventilatori secondo le condizioni di cui al punto 9; informa le famiglie
Referente calore	Consulta quotidianamente il bollettino (punto 4) prima dell'inizio delle attività didattiche e ne comunica l'esito a collaboratori scolastici e docenti; compila il registro giornaliero (punto 10)
Collaboratori scolastici	Gestiscono l'apertura/chiusura di finestre, tapparelle e tende secondo il protocollo orario di cui al punto 6; curano la soluzione di approvvigionamento idrico di cui al punto 7
Docenti	Rimodulano le attività più gravose secondo il livello di allerta comunicato; vigilano su segnali di malessere negli alunni; applicano la procedura di emergenza (punto 11) se necessario
RSPP	Sentito dal DS ai fini dell'adozione del provvedimento di cui al punto 3; supporta la valutazione delle misure straordinarie; aggiorna il presente Regolamento e l'Addendum al DVR in caso di modifiche significative
RLS	Sentito dal DS ai fini dell'adozione del provvedimento di cui al punto 3, a tutela delle istanze del personale

Il referente calore non richiede una nomina formale distinta: coincide, ove già individuato, con il Referente di plesso o con altra figura già incaricata della gestione delle emergenze (es. addetto al primo soccorso). In assenza di tali figure, il DS individua il referente con semplice comunicazione di servizio, analogamente all'assegnazione di altri compiti organizzativi ordinari, senza necessità di atto di nomina separato né di formazione specifica ulteriore rispetto alle istruzioni contenute nel presente Regolamento.

3. Provvedimento di riduzione oraria

Nei periodi dell'anno scolastico storicamente più esposti a temperature elevate — tipicamente l'avvio delle attività didattiche di settembre — il DS, sentiti il RSPP e la RLS d'Istituto, ed acquisite le deliberazioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto competenti in materia di orario delle attività didattiche, adotta apposito provvedimento di riduzione temporanea dell'orario, concentrando le attività didattiche nelle ore della giornata meno esposte alle temperature elevate.



Il provvedimento ha durata inizialmente limitata (a titolo di riferimento, una o due settimane), è soggetto a proroga in base all'evoluzione delle condizioni climatiche, e viene comunicato tempestivamente a famiglie, personale ed enti interessati (Comune/Ente locale, gestori del trasporto scolastico e della refezione, ove presenti). Le ore di lezione non effettuate sono oggetto di recupero/rimodulazione nell'ambito della programmazione annuale, nel rispetto del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti vigenti.

4. Fonte di riferimento e consultazione quotidiana

Il Referente calore consulta ogni mattina, prima dell'inizio delle attività, il bollettino sulle ondate di calore pubblicato dal Ministero della Salute (<https://www.salute.gov.it/new/it/tema/ondate-di-calore/bollettini-sulle-ondate-di-calore-0/>), aggiornato dal lunedì al venerdì dalle ore 11 con previsioni a 24-48-72 ore. In alternativa, per una consultazione più rapida, è disponibile l'app Android "Caldo e Salute", che riporta lo stesso dato ufficiale.

Nota metodologica: il sistema di bollettini copre 27 città italiane, tra cui Bari, ma non Foggia. Per gli istituti ricadenti nella provincia di Foggia, il Referente utilizza il bollettino della città di Bari quale riferimento più prossimo disponibile, con la cautela che si tratta di un dato indicativo e non specifico per l'area foggiana, storicamente soggetta a temperature anche superiori nel periodo estivo. Per gli istituti di Margherita di Savoia, Trani, Barletta e Andria, Bari costituisce il riferimento diretto più vicino.

Nei giorni non coperti dalla pubblicazione del bollettino (fine settimana, periodo successivo al 20 settembre), il Referente si attiene alle previsioni meteorologiche generali per l'area, applicando per analogia i criteri del livello 1 in caso di previsione di temperature elevate.

5. Livelli di allerta e misure operative

Livello	Definizione	Misure	Responsabile attuazione
0	Nessun rischio per la salute della popolazione	Misure ordinarie: aerazione mattutina, acqua disponibile	Collaboratori scolastici
1	Pre-allerta: condizioni che possono precedere un'ondata di calore	Misure ordinarie rafforzate: oscuramento nelle ore centrali; attenzione a soggetti vulnerabili noti	Collaboratori scolastici, docenti
2	Temperature elevate con possibili effetti negativi su sottogruppi vulnerabili	Rimodulazione delle attività fisiche e delle uscite nelle ore centrali; idratazione supplementare; verifica soggetti vulnerabili	Docenti, DS
3	Ondata di calore: possibili effetti anche sulla popolazione sana	Tutte le misure del livello 2, più: valutazione da parte del DS, sentito il RSPP, di rimodulazione oraria straordinaria aggiuntiva rispetto al provvedimento di cui al punto 3; sospensione delle attività fisiche intense; comunicazione alle famiglie	DS, con supporto RSPP



6. Protocollo di gestione di finestre, tapparelle e tende

- ✓ Primesime ore del mattino (prima dell'ingresso degli alunni, se possibile): aprire completamente finestre per ricambio d'aria con la temperatura esterna ancora fresca;
- ✓ dall'ingresso degli alunni fino a metà mattinata: mantenere aerazione parziale, valutando la temperatura percepita in aula;
- ✓ dalle ore centrali (indicativamente dalle 11:00, dalle 10:00 nei giorni di livello 2-3) fino al termine delle lezioni: chiudere tapparelle/tende sul lato esposto al sole, mantenendo le finestre socchiuse per ricambio minimo senza ingresso di aria calda diretta;
- ✓ negli spazi comuni (corridoi, mensa) applicare lo stesso criterio in base all'esposizione.

7. Gestione dell'idratazione

In assenza di fontanelli o erogatori d'acqua funzionanti — condizione comune alla generalità degli edifici scolastici del territorio — la disponibilità di acqua potabile per gli alunni è garantita secondo il seguente ordine di misure:

- ✓ **1. Borraccia personale riempita da casa:** misura primaria; nella comunicazione di inizio anno scolastico (circolare) il DS invita le famiglie a dotare gli alunni di una borraccia personale, già riempita al momento dell'ingresso a scuola;
- ✓ **2. Erogatori nei corridoi (fontanelle ecologiche collegate alla rete idrica, o in subordine boccioni):** consentono il riempimento delle borracce durante la giornata. Le fontanelle ecologiche, ove collegate alla rete idrica, sono la soluzione preferibile; se l'allaccio richiede interventi impiantistici, va coordinato con l'ente proprietario (cfr. Addendum, punto 5.1). I boccioni restano soluzione alternativa ad installazione autonoma;
- ✓ **3. Bottigliette d'acqua monodose (0,5 l) fornite dalla scuola:** misura di copertura per gli alunni sprovvisti di borraccia o in assenza delle soluzioni 1-2; conservate al riparo dall'esposizione diretta al sole.

Verifiche quotidiane a cura dei collaboratori scolastici:

- ✓ ogni mattina, prima dell'ingresso degli alunni: verificare il funzionamento degli erogatori/fontanelle ecologiche, ove installati;
- ✓ verificare il livello dei boccioni, ove utilizzati, e sostituirli se prossimi all'esaurimento;
- ✓ verificare che le scorte di bottigliette d'acqua siano sufficienti per la giornata; segnalare tempestivamente al DS/DSGA se sotto una soglia minima, per consentire il riordino prima dell'esaurimento;
- ✓ ricordare agli alunni, specie nelle prime settimane, di portare la borraccia riempita da casa;
- ✓ nei giorni di livello 2-3, promemoria aggiuntivo da parte dei docenti agli alunni per bere regolarmente durante le ore centrali, senza attendere lo stimolo della sete.

Coerentemente con le indicazioni INAIL, si raccomanda di bere regolarmente prima di avvertire la sete; per il personale adulto la letteratura indica un consumo indicativo di un bicchiere (250 ml) ogni 15-20 minuti nelle giornate più critiche, senza superare 1,5 litri/ora.

La soluzione concretamente adottata, l'eventuale collocazione degli erogatori, e il relativo responsabile dell'attuazione, sono indicati nella circolare di inizio anno scolastico.



8. Abbigliamento e protezione solare

Nella comunicazione di inizio anno scolastico e in occasione di allerte di livello alto, il DS raccomanda alle famiglie di far indossare ai figli abbigliamento leggero, preferibilmente in fibre naturali traspiranti (cotone, lino), evitando tessuti sintetici che ostacolano la dispersione del calore corporeo. Per le giornate con attività all'aperto (es. attività motoria all'aperto), si raccomanda inoltre l'applicazione di protezione solare prima dell'ingresso a scuola.

9. Ventilatori portatili – condizioni d'uso

Il ventilatore non agisce né sulla temperatura né sull'umidità relativa dell'aria, ma si limita a movimentare l'aria già presente nell'ambiente; l'effetto percepito di raffrescamento è dovuto unicamente al maggiore scambio convettivo tra pelle e aria, che favorisce l'evaporazione del sudore. Le indicazioni ministeriali (Ministero della Salute/INAIL, Progetto Workclimate) limitano l'utilizzo del ventilatore alle situazioni in cui la temperatura dell'aria sia inferiore alla temperatura media corporea, indicativamente 35°C: oltre tale soglia il dispositivo riscalda anziché raffreddare il corpo. L'uso del ventilatore può inoltre favorire la disidratazione se non accompagnato da un'adeguata assunzione di liquidi (cfr. punto 7).

L'eventuale scelta di dotare gli ambienti di ventilatori portatili rientra nella autonoma disponibilità di spesa e nella responsabilità della Dirigenza Scolastica. Ove se ne disponga l'installazione, si adotta il seguente ordine di priorità:

- ✓ **1. Ventilatori a soffitto:** da preferire in quanto non ingombrano lo spazio didattico e non sono accessibili al contatto diretto degli alunni;
- ✓ **2. Ventilatori a parete:** posizionati in altezza e in posizione tale da evitare intralcio al passaggio e possibilità di contatto da parte degli alunni;
- ✓ **3. Ventilatori a piantana:** da utilizzarsi solo in assenza delle soluzioni precedenti e con particolare attenzione alla stabilità del dispositivo.

In ogni caso: verifica preventiva che l'impianto elettrico regga il carico aggiuntivo, senza uso di prolunghe volanti; assenza di rischio di ribaltamento o di accesso alle griglie da parte degli alunni; pulizia periodica per evitare la dispersione di polveri. Il ventilatore resta misura di supporto e non sostitutiva delle misure di cui ai punti 5-6.

10. Registro giornaliero

Il Referente calore compila quotidianamente, nel periodo di applicazione del presente Regolamento, il registro di cui al modulo allegato, riportando: data, livello di allerta rilevato (o previsione meteo se il bollettino non è disponibile), misure applicate, eventuali episodi di malessere. Il registro è conservato agli atti della scuola e reso disponibile in caso di verifica ispettiva.



11. Gestione dell'emergenza – malore da calore

Le patologie da calore si manifestano con gravità crescente (fonte INAIL): i crampi da calore (dolori muscolari da perdita di sali) sono il livello più lieve; lo stress da calore (malessere generale, mal di testa, tachicardia, nausea) segnala un aggravamento; il colpo di calore (temperatura corporea oltre 40°C, alterazione dello stato mentale, blocco della sudorazione) è un'emergenza medica che può causare danni permanenti.

- ✓ Allertare immediatamente il 118 e, contestualmente, il DS/referente di plesso;
- ✓ spostare l'alunno o il lavoratore in un ambiente fresco e ombreggiato;
- ✓ raffreddare con panni umidi freschi su testa, collo, viso e arti;
- ✓ se cosciente, far bere acqua fresca a piccoli sorsi;
- ✓ non lasciare mai solo il soggetto fino all'arrivo dei soccorsi;
- ✓ nel caso di un alunno, informare tempestivamente la famiglia, parallelamente alla gestione dell'emergenza.

12. Comunicazione alle famiglie

All'avvio dell'anno scolastico, e in occasione di previsioni di livello 2-3 prolungate, la scuola comunica alle famiglie: il provvedimento di riduzione oraria in vigore; la richiesta di dotare gli alunni di borraccia personale e le eventuali misure di copertura adottate; le raccomandazioni su abbigliamento e protezione solare; le modalità di segnalazione di condizioni di salute rilevanti ai fini del presente Regolamento.

13. Revisione

Il presente Regolamento è aggiornato dal RSPP in caso di modifiche normative, di esito della richiesta di intervento strutturale presso l'ente proprietario, o di criticità emerse dall'applicazione pratica nella stagione in corso.



[illegible]

REGOLAMENTO
Documento di Valutazione dei rischi
D.Lvo 81/2008 – artt. 17, 28 e 29

Pag	6	di	8
DVR 01.2026			
All.	03	Rev	0

Facsimile – Comunicazione alle famiglie

Oggetto: Misure di prevenzione del rischio da calore – a.s. 2026/2027

Si comunica che, in relazione alle temperature elevate previste per il periodo di avvio/chiusura dell'anno scolastico, l'Istituto ha adottato le seguenti misure, come da Regolamento interno di gestione del rischio calore:

- ✓ riduzione temporanea dell'orario delle attività didattiche, secondo il provvedimento prot. n. ____ del __/__/____, allegato alla presente;
- ✓ si invitano le famiglie a dotare gli alunni di una borraccia personale, da riempire a casa prima dell'ingresso a scuola; per gli alunni sprovvisti, la scuola garantisce una soluzione di copertura;
- ✓ si raccomanda un abbigliamento leggero, in fibre naturali traspiranti, ed eventualmente l'applicazione di protezione solare nei giorni di attività all'aperto;
- ✓ le famiglie di alunni per i quali sia necessaria una misura di cautela specifica (es. esonero parziale dall'attività fisica) sono invitate a trasmettere alla scuola le eventuali indicazioni già ricevute dal proprio pediatra/medico curante in relazione al rischio da calore, limitate all'indicazione della misura da adottare, senza necessità di specificare la patologia. In assenza di indicazioni già disponibili, la famiglia può comunque richiederle al proprio medico ai fini della relativa attestazione.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico



Facsimile – Circolare interna al personale

Oggetto: Regolamento interno di gestione del rischio calore – istruzioni operative

Si trasmette in allegato il Regolamento interno di gestione del rischio da calore, adottato quale allegato attuativo dell'Addendum al DVR. Si richiamano in sintesi i compiti principali:

- ✓ **Collaboratori scolastici:** gestione di finestre/tapparelle secondo il protocollo orario (punto 6); verifiche quotidiane sulla disponibilità di acqua (punto 7);
- ✓ **Docenti:** rimodulazione delle attività secondo il livello di allerta comunicato; vigilanza su segnali di malessere negli alunni; applicazione della procedura di emergenza (punto 11) se necessario;
- ✓ **Referente calore:** incaricato della consultazione quotidiana del bollettino e della compilazione del registro giornaliero.

Si richiama l'attenzione di tutto il personale sulla procedura di emergenza in caso di malore da calore (punto 11 del Regolamento), da applicare immediatamente in presenza dei sintomi ivi descritti.

Il personale che ritenga di trovarsi in condizioni di maggiore vulnerabilità al calore (es. patologie croniche, gravidanza, terapie in corso) comunica la circostanza al DS. Se il lavoratore dispone già di indicazioni del proprio medico curante relative a cautele da adottare in relazione al rischio da calore, ne trasmette la relativa attestazione al DS, limitata alla misura da adottare. In assenza di indicazioni già disponibili, il DS attiva il Medico Competente, per la valutazione del caso. La segnalazione può in ogni caso limitarsi all'indicazione della misura ritenuta necessaria, senza obbligo di specificare la condizione sottostante.

Il Dirigente Scolastico

